



RELAZIONE SULLA
GESTIONE
2022

SOMMARIO

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO	4
LA GESTIONE DEL 2022	4
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE	5
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE SOCIETA' NON CONSOLIDATE	6
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	7
STATO PATRIMONIALE	8
INDICI	8
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	9
COSTO DEL LAVORO	9
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	12
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	13
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	13
RISULTATO D'ESERCIZIO	15

COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Cap. sociale € 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2022
RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Giacomo Fogliata

Consiglieri Giovanni Pedrali
 Alberto Papa
 Daniela Mena
 Rossana Maria Gregorini

Collegio Sindacale:

Presidente Adalgisa Boizza
Sindaci effettivi Gianpietro Venturini
 Mauro Giorgio Vivenzi

Sindaci supplenti Giovanna Prati
 Aurelio Bizoli

Società di Revisione Ernst & Young S.p.A.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2022 ha visto la società proseguire il piano di sviluppo all'interno del consolidamento delle iniziative strategiche definite nel piano industriale.

Il settore idrico viene svolto da Acque Bresciane S.r.l. società partecipata dalla Provincia di Brescia, Acque Ovest Bresciano due S.r.l. in liquidazione (di seguito AOB2), Garda Uno spa e Sirmione Servizi S.r.l. che sta proseguendo nel suo piano industriale di aggregazione progressiva delle gestioni della Provincia di qualità di Gestore Unico affidatario del servizio trentennale con scadenza 2045. La capogruppo mantiene attraverso la controllata AOB2 il controllo civilistico di Acque Bresciane. Nel corso del periodo sono state acquisite le gestioni di distribuzione acqua del comune di Roncadelle, dei tre segmenti di Cigole e di Darfo Boario Terme nel proseguimento del percorso di aggregazione progressiva che è nella missione della società. Sono invece state posticipate al 2023 le acquisizioni delle gestioni non salvaguardate di A2A Ciclo idrico per complessità interpretative delle modalità di consegna che sono state ormai risolte e sono stati sottoscritti gli accordi relativi alla loro consegna. È stata completata la predisposizione dell'aggiornamento tariffario per il biennio 2022 e 2023 da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia mentre sono in corso di approvazione le tariffe da parte dell'Autorità Centrale delle tariffe 2020 e 2021 che, nel gruppo, interessa sia Acque Bresciane che Gandovere Depurazione. La gestione di Gandovere prosegue positivamente e sono in corso di realizzazione investimenti che completano il servizio offerto e contrastano il naturale degrado del capitale investito che ridurrebbe nel tempo la sua redditività.

AOB2 prosegue le attività di liquidazione iniziate nel 2019 che sono state dilazionate a causa di alcune liti legali attive e passive e di rischi fiscali risolte o ormai in risoluzione.

La gestione dei servizi energetici è demandata a Cogeme Nuove Energie s.r.l. detenuta integralmente dalla capogruppo, che gestisce il suo allargato perimetro con investimenti mirati in impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, dal 2020, ha iniziato il servizio di vendita di energia elettrica ed il gas con l'emersione di interessanti marginalità. Nel 2022 sono stati acquistati due società veicoli titolari delle autorizzazioni alla costruzione di impianti fotovoltaici di media taglia per integrare la capacità di produzione. Direttamente gestito dalla capogruppo è l'impianto di Castegnato mentre è incominciato l'iter per revisione di tutte le concessioni cimiteriali. Nella gestione immobiliare sono state realizzate attività di manutenzione straordinaria sulle sedi operative messe a disposizione del gruppo mentre proseguono i contratti di locazione che erano stati riformulati nel corso del precedente esercizio.

È proseguita l'attività di razionalizzazione progressiva della situazione finanziaria del gruppo con l'attivazione di un portafoglio di nuove linee in parte a breve ed in parte a medio lungo termine a supporto del progetto industriale del gruppo con concessione in garanzia delle azioni in A2A S.p.A. Il percorso è stato intrapreso per mantenere un'equilibrata struttura finanziaria del gruppo.

L'organico del gruppo si sta incrementando per dotarsi di una struttura organizzativa in grado di supportare il piano industriale.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

Il gruppo prosegue la propria attività nei servizi idrici integrati nella Provincia di Brescia, nella gestione, sovente con carattere fortemente innovativo, dei servizi energetici e di alcuni servizi di interesse pubblico locale. Ha in gestione la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato e del proprio patrimonio immobiliare.

LA GESTIONE DEL 2022

Nel 2022 il Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile di 7.938 mila euro di cui 6.103 mila euro di pertinenza del Gruppo e 1.835 mila euro dei terzi.

La capogruppo ha una connotazione che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestire, nel rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Nel servizio idrico integrato, la gestione è proseguita in accordo con le previsioni del 3° periodo di regolazione (MTI-3). Le tariffe non sono approvate da ARERA e sono applicate secondo le previsioni del nuovo metodo tariffario sviluppato anche in base alla numerosità del nucleo familiare definito dalla delibera numero 665/17 (TICSI) con applicazione temporanea del moltiplicatore tariffario teta predisposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia

di Brescia. Sono state attivate linee finanziarie per 202 milioni di euro sottoscritte con un pool composto dalle primarie banche italiane e per 40 milioni di euro acceso con la Banca Europea degli Investimenti per coprire il piano degli investimenti e di aggregazione. Ad integrazione delle esigenze finanziarie sono previste anche contribuzioni pubbliche che saranno erogate nei prossimi anni anche utilizzando i meccanismi disciplinati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sono intensi gli scambi con tutto il sistema di regolazione ed autorizzazione in cui opera il settore per una definizione e condivisione del corretto settaggio dei costi operativi del gestore anche con riferimento all'adeguata copertura tariffaria necessaria. Proseguono le esperienze di gestione di impianti anche con altri soggetti nell'ambito della depurazione dell'area Gardesana. Di rilievo è anche l'esperienza di Project Financing del depuratore di Torbole Casaglia sull'asta del Gandovere.

Il servizio di vendita di energia elettrica ed il gas è proseguito ed ha incrementato le proprie marginalità anche grazie alla realizzazione di economie di scale utili al raggiungimento di migliori performance.

Nell'ambito energetico il gruppo opera nella gestione di utenze pubbliche della gestione calore la cui offerta qualitativa è in continuo ampliamento con l'esperienza del teleriscaldamento. I campi fotovoltaici in Puglia, quelli di più recente acquisizione in Provincia di Ferrara e di Rovigo e nella Provincia di Brescia contribuiscono alla stabilità dei flussi economici e finanziari che sono una delle caratteristiche principali degli aspetti industriali del gruppo.

Il gruppo prosegue la sua mission di attore a servizio del territorio anche nella gestione di servizi pubblici locali che pur non avendo connotati capaci di produrre marginalità significative hanno la funzione di garantire ai propri stakeholder una continua garanzia di qualità ed efficienza.

La gestione del patrimonio immobiliare sia di natura strumentale ai servizi del gruppo che di natura residenziale viene eseguito con particolare attenzione verso l'efficienza della gestione.

Le attività di after care delle discariche in gestione al gruppo viene effettuata secondo le normative di sicurezza ambientale e delle autorizzazioni della Provincia. I costi sono coperti da fondi che erano stati costituiti in precedenti esercizi, oggetto di perizia per la verifica della loro congruità.

Il gruppo detiene partecipazioni in A2A S.p.A. che sono state acquisite nel corso delle due operazioni straordinarie del 2016 e del 2021 e che opera nel mercato energetico ed ambientale prevalentemente nella Regione Lombardia ed anche nel territorio di riferimento. Si tratta di un asset strategico sia per il valore industriale ed economico che rappresentano e sia perché relativo ad un partner industriale leader in Italia.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Il perimetro di consolidamento del gruppo è il seguente:

Cogeme S.p.A.

Il bilancio d'esercizio 2022 ha chiuso con un utile di 6.458 mila euro. Il patrimonio netto al 31.12.2022 è pari a 111.462 mila euro.

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 4.680 mila ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 469 mila.

La società opera come "grossista della depurazione" in forza di una concessione rilasciata dall'Ufficio d'Ambito di Brescia di 30 anni con scadenza 2045.

La compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Sideridraulic al 4%

AOB2 S.r.l. in liquidazione (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 - ha conferito il 28 aprile 2017 il ramo di gestione del servizio idrico integrato nell'Area

Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Il suo patrimonio ammonta a 72.255 mila euro ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 4.452 mila euro.

La società prosegue il suo percorso di liquidazione che potrà essere completata presumibilmente nel corrente esercizio essendosi ormai risolte le pendenze che ne hanno ritardato il percorso.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni, di gestione calore e di servizi energetici oltre che di vendita di energia elettrica ed il gas. Il suo patrimonio ammonta ad 6.840 mila euro ed è comprensivo di una perdita di esercizio 2022 di 757 mila euro.

La società prosegue nel suo sviluppo industriale, soprattutto grazie alla commercializzazione di energia elettrica ed il gas con l'emersione di interessanti marginalità. Nel corso del 2022 la società ha acquistato le partecipazioni in Cogeme Energie Alternative srl e Cogeme Rinnovabili srl entrambe titolari di autorizzazioni alla costruzione di impianti fotovoltaici in Sicilia la cui realizzazione permetterà di ampliare la capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Acque Bresciane S.r.l. (79,10 % del capitale sociale)

La società è controllata al 79,10 % da AOB2 in liquidazione ed è stata costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - ed opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045.

Il suo patrimonio al 31 dicembre 2022 ammonta a 95.486 mila euro ed è comprensivo del risultato di esercizio di 4.303 mila euro.

La società sta proseguendo il percorso di integrazione di tutte le gestioni della Provincia di Brescia. Nel 2022 sono state acquisite le gestioni dei Comuni di Roncadelle, Cigole e Darfo Boario Terme. Sono in state definite e saranno operative nel 2023 corso le attività propedeutiche per l'acquisizione di alcune gestioni non salvaguardate attualmente in carico ad A2A Ciclo Idrico SpA, ad ASVT S.p.A. e comuni ancora gestiti in economia.

Ad inizio 2021 è stato predisposto il piano industriale che è stato utilizzato, tra l'altro, per ottenere il finanziamento da 202 milioni di euro con un Pool delle maggiori banche nazionali.

Depurazione Benacensi S.c.a.r.l. (50,00 % del capitale sociale)

Il suo patrimonio al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 129 mila ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 2 mila.

La società partecipata dalla società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area orientale della Provincia di Brescia insieme ad Azienda Gardesana Servizi S.p.A., società di gestione del SII dell'area veronese del lago di Garda.

Data la sua natura consortile riaddebita i propri costi in misura paritaria tra i soci e pertanto il conto economico di Acque Bresciane già incorpora la quota di spettanza della gestione. Per la parte residuale, di scarsa rilevanza, la partecipazione partecipa al consolidamento tramite una valutazione a Patrimonio Netto.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE SOCIETA' NON CONSOLIDATE

A2A S.p.A. (partecipazione 1,245%)

Le partecipazioni in A2A S.p.A. sono state acquisite, in una prima tranche, a seguito all'interno dell'operazione di cessione di L.G.H. S.p.A. nel 2016 per n.12.381.530 azioni e grazie alla fusione del 15 dicembre 2021 ne sono state acquisite ulteriori 26.638.455 azioni. Il numero di titoli in portafoglio al 31 dicembre 2022 è pari a 39.019.985 azioni.

Società Sviluppo Turistico S.p.A. (partecipazione 5,52%)

La società aveva acquisito 3.112 azioni in Società Sviluppo Turistico Iseo S.p.A. nel 2018 all'interno dell'accordo di sfruttamento dei diritti di ispezione geologica per l'utilizzo di acque termali nel comune di Iseo (BS). Nel 2022 ha acquistato ulteriori 11.745 azioni all'interno di un'operazione di razionalizzazione della compagine sociale da A2A S.p.A. Detiene ora 14.857 azioni per una quota di possesso pari a 5,52% del Capitale Sociale.

IL RENDICONTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le risultanze economiche e patrimoniali vengono di seguito sinteticamente riportate:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/22		31/12/21	
		%		%
Valore della produzione	170.469	100,00%	129.782	100,00%
Costi esterni	- 104.801	61,48%	- 74.602	57,48%
VALORE AGGIUNTO	65.667	38,52%	55.179	42,52%
Costo del lavoro	- 18.885	11,08%	- 18.241	14,06%
MARGINE OPERATIVO LORDO	46.782	27,44%	36.938	21,67%
Ammortamenti/copertura fin.disc	- 33.681	19,76%	- 22.071	17,01%
saldo proventi e oneri diversi	- 2.473	1,45%	- 1.552	1,20%
REDDITO OPERATIVO	10.628	6,23%	13.315	10,26%
Oneri finanziari	- 5.560	-3,26%	- 3.754	-2,89%
Proventi finanziari	3.626	2,13%	4.504	3,47%
REDDITO GESTIONE ORDINARIA	8.695	5,10%	14.065	10,84%
Saldo sopr.att/pass. - plus./minusv.	1	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	8.695	5,10%	14.066	10,84%
Oneri tributari	- 758	-0,44%	- 2.484	-1,91%
Utile (perdita) di terzi	- 1.835	-1,08%	- 2.213	-1,70%
REDDITO NETTO	6.103	3,58%	9.369	7,22%

L'incremento del valore aggiunto è stato determinato dalla crescita sia per linee interne che esterne del servizio idrico integrato e dalle iniziative intercorse in ambito energetico.

L'incremento dei ricavi ha trascinato i costi di gestione in una situazione di crescita omogenea.

Anche l'incremento dell'organico segue le maggiori necessità operative del gruppo e comporta l'incremento della voce del personale.

Gli investimenti, soprattutto nel servizio idrico integrato, sono cospicui e con un'intensità per abitante superiore alla media nazionale. Il gruppo necessita, a supporto del suo programma di investimenti, di una crescente dotazione finanziaria già contrattualizzata in precedenti esercizi e che viene costantemente completata. Gli accantonamenti vengono rilevati per i fattori di rischio che sono soprattutto concentrati nella morosità del servizio idrico, in rischi di compliance sulla qualità commerciale, di adeguamento ai fondi post mortem e relativi al mercato energetico. Il fondo svalutazione crediti è stato movimentato per tenere conto dell'evoluzione dei saldi delle posizioni scadute ed incagliate che sono oggetto di continuo monitoraggio, soprattutto in questo periodo, in cui l'economia nazionale sta uscendo da anni complessi caratterizzati dagli effetti indotti dal Covid19 e dalle tensioni internazionali che hanno comportato spinte inflazionistiche soprattutto sul mercato energetico. Non sono emerse, ad oggi,

comunque, significative situazioni di stress sulla situazione finanziaria, neanche prospettica, del gruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (Capitale investito)	k€	31/12/2022	%	k€	31/12/2021	%
Liquidità immediata		20.440	3,98%	24.797	5,56%	
Liquidità differita		102.654	19,98%	75.787	17,00%	
Rimanenze		5.582	1,09%	5.655	1,27%	
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI		128.676	25,04%	106.239	23,84%	
Immobilizzazioni materiali		305.292	59,41%	288.991	64,84%	
Immobilizzazioni immateriali		7.791	1,52%	5.527	1,24%	
Immobilizzazioni finanziarie e commerciali		72.075	14,03%	44.939	10,08%	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		385.158	74,96%	339.457	76,16%	
CAPITALE INVESTITO		513.834	100,00%	445.696	100,00%	
Debito breve termine		110.130	21,43%	88.853	19,94%	
Debito a medio /lungo termine (con fondi)		252.473	49,14%	231.072	51,85%	
MEZZI DI TERZI		362.603	70,57%	319.924	71,78%	
Capitale e riserve		143.293	27,89%	114.190	25,62%	
Risultato d'esercizio		7.938	1,54%	11.582	2,60%	
MEZZI PROPRI		151.231	29,43%	125.772	28,22%	
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO		513.834	100,00%	445.696	100,00%	

Le immobilizzazioni sono pari a k€ 385.158, corrispondenti al 74,96 % del capitale investito e sono finanziate con passività consolidate per k€ 252.473, da mezzi propri per k€ 151.231 con un tasso adeguato di copertura degli investimenti.

Il rapporto manifesta nel suo complesso una struttura finanziaria stabilmente in equilibrio.

Il Capitale investito cresce grazie alle attività di sviluppo e di investimento in corso in un progressivo consolidamento.

INDICI

I principali indici finanziari e reddituali del gruppo sono:

	2022	2021
INDICE DI LIQUIDITA'	1,16	1,20
INDICE DI INDEBITAMENTO	2,40	2,54
INDICE DI STRUTTURA	1,05	1,05
DEBITO/EQUITY	1,09	1,12
REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO (f/h) (ROI)	2,22%	3,14%
REDDITIVITA' CAPITALE PROPRIO INC.TERZI (ROE)	5,73%	9,60%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (ROS)	6,21%	10,26%
COSTO MEDIO ESPOSIZIONE FINANZIARIA		
COSTO MEDIO ANNUO (R/Q)	3,17%	2,57%

L'indice di liquidità (Totale attività disponibili/debito a breve), di indebitamento e di struttura rimangono su posizioni ottimali dimostrando allo stesso tempo sulla solidità della struttura finanziaria del gruppo e sulla possibilità eventualmente di ampliare la leva finanziaria come motore di sviluppo ulteriore.

La redditività del capitale proprio è performante, soprattutto in un contesto in cui gli investitori ormai agiscono con rendimenti di poco sopra al valore nullo e confermano, per gli azionisti, la qualità del loro investimento soprattutto in un'ottica di medio/lungo periodo. Il costo medio del debito è in incremento per effetto dell'aumento dei tassi sui mercati sebbene il fenomeno sia contrastato dal fatto che una quota maggioritaria del debito sia coperta da apposite operazioni con derivati.

Gli indicatori sono anche utilizzati come riferimento per la verifica degli amministratori nel gruppo della compliance aziendale con quanto richiesto alle società a controllo pubblico dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come strumento di allarme per evidenziare eventuali situazioni di crisi. Per le società del gruppo più significativa vengono redatti le relazioni periodiche di monitoraggio dei rischi, su base volontaria, con particolare riferimento alle aree finanziarie del gruppo e delle singole società che lo compongono senza che siano emersi elementi meritevoli di segnalazione agli organi di controllo ed al giudice contabile di sorveglianza.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Cogeme ha interessato, in questo esercizio nel Servizio Idrico Integrato in contemporanea con l'attività di distrettualizzazione ed efficientamento avviata negli scorsi anni al fine di ridurre le perdite e migliorare la qualità coinvolgendo le facoltà universitaria nello studio di tecniche di filtrazione della provvista di acqua. In particolare, sono stati conclusi alcuni interventi ed intraprese delle campagne di monitoraggio sulla base di strumentazione installata nel corso degli anni precedenti. In particolare, nell'esercizio in chiusura sono stati condotti due progetti per la sicurezza delle acque (Water Safety Plan) e sul sistema di fitodepurazione delle Torbiere nella nota zona geografica a ridosso del Lago d'Iseo. Sono anche stati sviluppati progetti per la costruzione di impianti sostenibili in ambiente montano, per seguire gli impatti indotti nel suolo e sottosuolo del cambiamento climatico e su impianti di depurazione consortili.

Per la gestione calore continuano gli studi e lo sviluppo per la realizzazione di impianti di microreti di teleriscaldamento con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e strutturale degli edifici già esistenti secondo l'innovativa tecnologia del Teleriscaldamento a bassa entalpia.

Gli studi e ricerche sono imputati direttamente a conto economico fino a quando non si concretizza nello sviluppo di un progetto da realizzare.

COSTO DEL LAVORO

Al 31 Dicembre 2022 il personale con rapporto di lavoro dipendente delle Società consolidate a bilancio del Gruppo Cogeme è pari a 355 dipendenti. Nel raffronto con Dicembre 2021, sono così suddivisi per società:

	31.12.2022	31.12.2021
Cogeme Spa	25	22
Acque Bresciane S.r.l.	306	296
Cogeme Nuove Energie S.r.l.	22	27
Gandovere Depurazione S.r.l.	2	0
Totale Gruppo	355	345

e per qualifica:

	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	6	7
Quadri	16	17
Impiegati	223	212
di cui Impiegati amministrativi	115	110
e Impiegati tecnici	108	102

Operai	110	109
Totale Gruppo	355	345

Il Gruppo applica i seguenti Contratti Collettivi nazionali di lavoro così distribuiti tra i dipendenti al 31/12/2022 confrontati con il 31/12/2021:

CCNL	Società	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	Acque Bresciane	5	5
Confservizi	Cogeme Nuove Energie	0	1
	Cogeme Spa	1	1
Settore Gas-Acqua	Acque Bresciane	301	291
	Cogeme Nuove Energie	22	26
	Cogeme Spa	8	6
	Gandovere Depurazione	2	0
Utilitalia-Servizi Ambientali	Cogeme Spa	12	11
Utilitalia- dipendenti delle imprese pubbliche del settore funerario	Cogeme Spa	4	4
Totale Gruppo		355	345

Cogeme Spa applica attualmente il CCNL Servizi Ambientali-Utilitalia al personale impegnato nel settore gestione discariche port mortem e nel settore cimiteri, il CCNL imprese pubbliche settore funerario al personale operativo neoassunto, mentre applica il CCNL gas-acqua a tutto il personale dei servizi di staff e gestione sedi e il CCNL Dirigenti Confservizi a un Responsabile di funzione.

La media dei dipendenti del 2022 è di 347 vs 329 del 2021, con un incremento del 5,21%.

Il costo del lavoro del personale (dipendente e interinale) per il gruppo Cogeme è pari nel 2022 a €18.885.218, dettagliato nella tabella di seguito.

euro	Consolidato 31.12.2022	Consolidato 31.12.2021
Salari e Stipendi	13.721.101	13.461.363
Oneri Sociali	3.792.580	3.630.516
Trattamento di fine rapporto	1.027.510	921.655
Altri costi	344.027	227.557
Totale Gruppo	18.885.218	18.241.091

Il costo del lavoro totale del 2022 presenta pertanto un incremento pari al 3,53 % rispetto al 2021.

Il costo del lavoro del personale dipendente è invece pari nel 2022 a 18.541.191 €.

Tale valore è ottenuto escludendo il costo dei lavoratori somministrati (249.508,17€), della quota Atel-associazione tempo libero (36.828,60€), del distacco di personale da Cogeme Spa in Gandovere Depurazione S.r.l. (7.875,66 €), di sopravvenienze (-1.336,93) e infine altri costi non ordinari: liberalità verso dipendenti (2.571 €) ed eccezionalmente, a seguito del rincaro dei costi dell'energia, un rimborso

straordinario delle bollette energetiche, pari a € 150 a dipendente, che è stato riconosciuto nel mese di novembre per un importo totale complessivo di 48.579,74 €.

Il costo del lavoro totale dei dipendenti aumenta del 2,93 % rispetto al 2021. L'aumento del costo del lavoro dipendente è contenuto e addirittura inferiore all'incremento del numero medio dei dipendenti in forza (+ 5,21 %).

Il costo del lavoro medio pro-capite 2022 dei dipendenti è pari a € 52.229, solamente lo 0,03% in più rispetto a € 52.213 pro-capite del 2021.

Il costo procapite si mantiene pertanto stabile nel corso dei due anni; ciò è legato principalmente all'ingresso, nell'anno, di risorse con una retribuzione inferiore alla media, così come dall'uscita di risorse con una retribuzione superiore alla media.

CAPITALE UMANO

I processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale, budget del personale, sono gestiti con uniformità di approccio nelle società del Gruppo, tramite la funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. In coerenza con i principi del sistema certificato Qualità-ambiente – sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Anche nel 2022 il Gruppo Cogeme è stato impegnato nella messa in campo di misure di sicurezza ed organizzative per mitigare i rischi derivanti dall'emergenza COVID-19, misure in particolare volte a garantire sempre piena continuità di azione.

Nell'ambito dei programmi del Gruppo, sono proseguiti interventi particolarmente rivolti all'area welfare. La possibilità di convertire in welfare tutto il premio di risultato spettante (si è registrato nel 2022 un incremento importante sia del numero di dipendenti aderenti che della quota destinata), orari flessibili, part-time, sostegno all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dalle società del gruppo nell'anno.

Cogeme Spa, Cogeme Nuove energie e Acque Bresciane, insieme peraltro a Fondazione Cogeme, hanno poi mantenuto anche nel 2022 l'accreditamento di aziende WHP (WHP – Workplace health promotion), certificato rilasciato da ATS locale d'intesa con Regione Lombardia che riconosce l'impegno per la promozione della salute nei contesti occupazionali.

È proseguito poi lo Sportello Ascolto gratuito aperto ai dipendenti e gestito da una Psicologa esperta, per offrire un servizio liberamente accessibile a tutti i colleghi che intendono beneficiare di un sostegno per rielaborare motivi di fragilità personale.

All'interno del Gruppo Acque Bresciane ha mantenuto significativi riconoscimenti nel corso del 2022 per la propria attività rivolta a valorizzare il capitale umano dei propri collaboratori.

È stata infatti riconfermata la certificazione secondo lo standard internazionale SA8000, la cosiddetta certificazione etica, che attesta l'adeguatezza delle condizioni di lavoro di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori dei fornitori e l'impegno ad evitare ogni forma di discriminazione.

Per il secondo anno consecutivo, inoltre, Acque Bresciane è stata premiata con la Certificazione **Top Employers Italia**. Conferita a sole 141 realtà in tutta Italia, di cui solo 4 in provincia di Brescia. La Certificazione Top Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey. La Survey ricopre 6 macro aree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi topics e rispettive Best Practices, tra cui la centralità delle persone, l'ambiente lavorativo, l'acquisizione di talenti, la formazione, il benessere, la diversità e l'inclusione e molti altri.

LA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo chiave nell'organizzazione. L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione e gestione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget. La funzione Risorse umane ha un ruolo

cardine e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia. La società si avvale per alcuni progetti, tipicamente di interesse trasversale, di accesso a formazione finanziata.

Il Gruppo Cogeme utilizza inoltre la Piattaforma MOODLE, il Learning Management System open source più diffuso al mondo. Moodle è un ambiente d'apprendimento che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione con le tecnologie.

Nel corso del 2022 sono stati gestiti molteplici interventi formativi di carattere tecnico-normativo e di sviluppo delle capacità personali, di formazione trasversale, oltre che di formazione in materia di sicurezza.

Di particolare rilievo, in Acque Bresciane il percorso formativo "Leading Digital Transformation" destinato a Responsabili e Coordinatori e "Digital Mindset" per i nuovi membri del Digital Team.

Sono stati poi erogati con accesso a formazione finanziata i corsi "Gestire la relazione con il cliente" per i colleghi del front office e per gli operai del settore misura, finalizzato ad accrescere la capacità di relazione delle risorse più esposte al contatto con l'esterno, sia nelle situazioni ordinarie che in quelle critiche.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita per tutti i dipendenti del Gruppo di ogni sede dal software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione delle presenze via web e un portale presso cui sono appoggiati in consultazione i cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

Già da Gennaio 2021 è attiva per tutti i dipendenti la nuova release HE INAZ che ha sostituito con un'unica interfaccia per il dipendente la precedente release presenze e il portale di comunicazione: con modalità grafica smart e più funzioni, essa consente di comunicare più rapidamente con i colleghi, postare da part dell'azienda video e slides, timbrare in modo virtuale e richiedere agilmente ferie/permessi.

HE INAZ è fruibile anche tramite un'APP apposita scaricata su smartphone, che consente in particolare agli operai di restare connessi con l'azienda in tempo reale, di timbrare e di richiedere ferie e permessi con il superamento completo della gestione cartacea.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Per l'anno 2022, la società Cogeme Spa ha mantenuto, in visita di sorveglianza, la certificazione qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001-2015, la certificazione ambiente secondo la norma UNI EN ISO 14001-2015 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma UNI ISO 45001-2018

Le verifiche ispettive si sono svolte nel mese di Luglio 2022. Tali verifiche ispettive sono state effettuate dall'ente accreditato Certiquality che non ha evidenziato non conformità.

Nell'anno 2021 è stata effettuata per la centrale di cogenerazione di Castegnato l'Asseverazione dei fattori di conversione in energia primaria dell'energia termica calcolati secondo il metodo indicato dalla norma UNI EN 15316:2018: «Prestazione energetica degli edifici - Metodo per il calcolo delle richieste di energia e delle efficienze del sistema», certificato emesso dall'ente accreditato IMQ, con asseverazione effettuata nel mese di aprile 2023

Nel corso dell'anno 2022 la formazione "sicurezza D.lgs. 81.08 e accordi stato regione" erogata ai dipendenti Cogeme spasi si è concentrata per:

- nuovi corsi di formazione per nuovi dipendenti assunti in azienda
- corsi di formazione per acquisizione di nuove competenze per i dipendenti già in forza all'azienda

- corsi di aggiornamento e consolidamento di quanto già svolto e previsto nell'accordo stato regione e D.lgs. 81.08 per il personale assunto.

Nel 2022 non si sono verificati infortuni.

Non vi è evidenza di malattie professionali denunciate all'Inail.

Prosegue l'intervento di aggiornamento periodico documentale del sistema QSA che richiede l'impegno a vario titolo da parte di tutta l'organizzazione aziendale, coinvolgendo tutte le figure inserite in organico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2023 il gruppo proseguirà il suo sviluppo industriale secondo le previsioni del management. Nel servizio idrico integrato sono in corso di esecuzione gli investimenti che si rendono necessari per superare alcuni gap infrastrutturali dell'area servita e per migliorare il sistema di qualità tecnica e commerciale anche in accordo con le previsioni regolatorie in essere. L'esistenza di una struttura finanziaria finalmente ora adeguata alle esigenze industriali permette di proseguire con crescente intensità nei piani di lavoro come dimostrano il miglioramento degli indicatori di investimento pro-capite sul territorio servito. L'integrazione con le località precedentemente servite da ASVT ed, in parte, da A2A Ciclo Idrico è un passaggio fondamentale nell'unificazione della gestione che rappresenta la missione fondante di Acque Bresciane.

La vendita di energia elettrica e del gas alla clientela vede una stabilizzazione dei prezzi dopo le forti oscillazioni del 2022 in un quadro di mantenimento della marginalità.

Le altre attività e settori proseguono in linea con i piani aziendali.

Sono senza efficacia, per il momento, i termini delle richieste di liquidazione di alcuni soci della capogruppo per i quali si rimane in attesa di poter verificare la titolarità e la legittimità della richiesta per una valutazione della necessità di dover effettivamente adempiere alla richiesta seppure siano stati acquisiti fondati motivi di perplessità sulla posizione assunta dai soci recedenti che, se non superate non potranno che dare origine ad un'azione resistiva nei confronti dell'iniziativa anche a tutela del resto della compagine sociale.

Esaurito il fenomeno di limitazione delle attività resa necessaria dall'epidemia di Covid19 iniziata a febbraio 2020 si osservano, sul territorio servito, gli effetti della crisi economica indotta dall'epidemia e dal più recente il fenomeno fortemente inflattivo sui costi energetici e, di riflesso, anche dei servizi e dei beni. La situazione viene monitorata con attenzione ma in ogni caso le caratteristiche del settore in cui opera il gruppo ed la sua struttura finanziaria e patrimoniale fanno ritenere che gli effetti non saranno tali da mettere in pregiudizio l'integrità del patrimonio netto e la continuità aziendale.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Date le caratteristiche patrimoniale e del business il gruppo è soggetto ai rischi finanziari, di mercato, operativi, di regolazione e di compliance normativa.

Rischio finanziario

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, di liquidità e delle variazioni del tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito è valutata periodicamente in base alla natura delle controparti ed all'anzianità dello scaduto e si traduce nella quantificazione del fondo svalutazione crediti che viene iscritto a bilancio. Procedure ormai consolidate di recupero forzoso del credito vengono applicate, pur considerando che la distribuzione della clientela e la presenza importante nel portafoglio clienti di soggetti ad elevata affidabilità mantiene il rischio ad un livello contenuto. Il rischio di liquidità è stato mitigato con un monitoraggio dei flussi finanziari e dalla costituzione di un articolato sistema di affidamenti a breve ed a medio/lungo termine che permette al gruppo di avere allo stesso tempo una struttura finanziaria solida ma anche flessibile. L'elevata patrimonializzazione dell'attivo è un ulteriore elemento di stabilizzazione del contesto finanziario.

A copertura del piano industriale del Servizio Idrico Integrato è stata attivata una nuova forma di finanziamento strutturata su varie linee con un pool di banche di primaria importanza nazionale per le quali è stata fatta una copertura, non integrale, del rischio del tasso di interesse con contratti di Interest Rate Swap predisposti sul piano di erogazione atteso della linea finanziaria. La valutazione del contratto al 31 dicembre 2022 presenta un mark to market fortemente positivo grazie all'incremento della curva dei tassi a lungo termine avvenuta successivamente alla data di sottoscrizione a dimostrazione della corretta scelta del tempo di attivazione.

Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non sempre e direttamente recuperabili tramite i ricavi, così come al rischio di riduzione dei ricavi per la perdita di commesse nella gestione calore che, data la natura rigida di alcuni costi, comportino una riduzione della marginalità. Il fenomeno si è ampliato per il costo della materia prima dell'energia elettrica anche nel servizio idrico integrato per il quale non sono del tutto efficaci i meccanismi di aggiustamento del prezzo di tutela del sistema di regolazione.

Questi rischi sono mitigati grazie alla natura di medio/lungo periodo del portafoglio dei contratti attivi ed all'azione commerciale che è stata rinforzata con l'inserimento di persone di esperienza.

Nel settore di vendita di energia elettrica ed il gas il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo di energia è ridotto a scarsamente significativo grazie ad una politica bilanciata commerciale e di approvvigionamenti con meccanismi speculari di indicizzazione della materia prima.

Il rischio di variazione della produzione degli impianti da fonti rinnovabili, di lieve entità, data la controparte pubblica e di sistema dell'acquirente nazionale è oggetto di ulteriore attenuazione e controllo grazie alla gestione nel mercato della borsa dell'energia.

Rischio regolatorio

Il Gruppo è esposto al rischio di subire meccanismi di penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali e di efficienza nella gestione, soprattutto del servizio idrico integrato. La dinamica dei costi e la necessità di un programmato investimenti significativo, naturalmente in crescita dato il progetto aggregativo nel servizio idrico integrato, trova un necessario incremento nei ricavi, sia per un effetto dei maggiori volumi venduti che delle tariffe applicate. Ove questi elementi non trovino adeguato riscontro nel sistema duale di controllo della regolazione (basato su un'autorità centrale rappresentata dall'Autorità per la Regolazione di Energia Reti ed Ambiente –ARERA- e da una locale della Provincia di Brescia ed i suoi uffici delegati) il Gruppo si troverebbe ad avere riduzioni della marginalità impropria. La gestione del rischio avviene sia presidiando l'interlocazione con l'autorità d'ambito e sia con la gestione, anche evolutiva, dei sistemi di controllo di gestione interni e di processo. Le recenti oscillazioni dei costi di energia elettrica non del tutto coperte dal sistema di regolazione comportano da un lato la necessità di rendere più intenso il rapporto con il sistema di regolazione per sensibilizzarlo adeguatamente e dall'altro di dotarsi dei maggiori strumenti di flessibilità nella gestione per prevenire ed assorbire le variazioni dei costi dei fattori produttivi.

Rischio operativo e/o interno

Il Gruppo è esposto a rischi connessi che nell'operatività industriale e commerciale incorra in danni a terzi o sanzioni. La complessa normativa ambientale è oggetto di controllo e di monitoraggio nel servizio idrico integrato e nella gestione energetica. L'adozione di strumenti di controllo e di procedure interne è lo strumento principale di mitigazione dei rischi a cui seguono anche strumenti di copertura del rischio con adeguate polizze assicurative. La sicurezza dei lavoratori impiegati sia nelle sedi che sul territorio per le attività di gestione è garantita da adeguate procedure che sono sottoposte anche a verifiche di auditing e sul quale vi è il presidio di unità organizzative preposte. La riservatezza e sicurezza informatica sono temi che sono oggetto sempre di maggiori approfondimenti dato che, la diffusione di strumenti informatici nelle attività lavorative, incrementa la possibilità di intrusioni virtuali ed utilizzo improprio e non autorizzato di dati personali anche sensibili. Anche in questo caso l'organizzazione ha adottato le misure previste dal codice della privacy con la nomina del Data Protection Officer.

Rischio legale

La richiesta di parti terze di minoranza sul valore degli asset conferiti nel servizio idrico integrato dell'area del Garda sono considerate poco probabili in base alle valutazioni dei periti terzi indipendenti nominati dal giudice e comunque la richiesta ha tenore da poter incidere sul valore del patrimonio di spettanza dei terzi.

I rischi per risarcimenti danni prodotti a terzi nel servizio idrico integrato sono di entità limitata e sono stati oggetto di copertura di specifici fondi rischi quando la loro manifestazione si intende probabile e limitatamente all'effettivo rischio che incombe sul gruppo.

Il rischio specifico di indennizzo a terzi per un'operazione sul trading di energia elettrica e causa di un'azione legale a tutela del gruppo è seguito da un team di esperti per le caratteristiche della multidisciplinarietà dell'argomento ed è stato oggetto dell'accantonamento al fondo rischi ed oneri.

Il rischio di indennizzo per danno ambientale intervenuto in località San Felice del Benaco è in capo al

precedente gestore e pertanto non è stato iscritto alcun fondo rischio sulle cause legali in corso attivate dai soggetti interessati dal fenomeno.

La richiesta di recesso di alcuni soci della capogruppo rimane sospesa ed inefficace. Si ritiene che l'eventuale rischio legale possa configurarsi se verranno rinnovate le richieste da parte dei soci recedenti a tutela degli interessi dell'intera compagine sociale rappresentati dagli impegni che sono in corso di assunzione nell'esecuzione del piano industriale.

Rischio responsabilità amministrativa delle società (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ("OdV"), organi collegiali in staff agli organi amministrativi, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento dei Modelli organizzativi, sulla loro adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. Gli ODV sono composti da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando al loro interno un Presidente.

Il Gruppo ha adottando progressivamente un Codice Etico sulle specifiche entità legali, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodo aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo al 31.12.2022 pari a € 6.103 mila.


Rovato, 29 maggio 2023


Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giacomo Fogliata

Consiglieri

Giovanni Pedrali

Alberto Papa

Daniela Mena

Rossana Maria Gregorini